



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO PRESIDENZA (PRES)
U.O.A. - PROTEZIONE CIVILE**

Assunto il 05/04/2019

Numero Registro Dipartimento: 391

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4485 del 08/04/2019

OGGETTO: OCDPC N.577 DEL 15-2-2019 DI SUBENTRO ALLA OCDPC N. 473/2017. PRESA ATTO APPROVAZIONE RIMODULAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL' OCDPC N.473 ART.1 COMMA 4 _ NOMINA SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI_ APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARE CON I SOGGETTI ATTUATORI..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n. 7/96 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 10 febbraio 1997, n°4 di Protezione Civile;

VISTO il DPGR n.354/1999 recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, per come modificato ed integrato con il DPGR n.206 del 5 dicembre 2000;

VISTO il D.Lgs.vo 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R n.299 dell’11.08.2015 avente ad oggetto “Settore Protezione Civile – Provvedimenti”, con la quale è stata istituita l’Unità Organizzativa Autonoma “Protezione Civile”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.450 del 29-9-2017, con la quale è stato individuato il Dirigente Generale reggente del Dipartimento Presidenza;

VISTO il DPGR n.110 del 16-10-2017, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Presidenza all’ing. Domenico Pallaria;

VISTA la Legge Regionale n. 48 del 21/12/2018 – Legge di stabilità regionale 2019;

VISTA la Legge Regionale n. 49 del 21/12/2018 –Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019 – 2021;

VISTA la DGR n. 648 del 21/12/2018 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019 – 2021 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)”;

VISTA la DGR n. 649 del 21/12/2018 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2019 – 2021 (artt. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n.1;

VISTO l’art. 1 comma 1 dell’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 473 del 4 agosto 2017 che nomina Commissario Delegato il Presidente della Regione Calabria;

VISTA l’Ordinanza del Commissario Delegato n.1/473 del 25 settembre 2017 - art. 2 che nomina il Dirigente della U.O.A. di Protezione Civile della Regione Calabria Soggetto Attuatore delle attività del Commissario delegato;

VISTA l’Ordinanza del Commissario Delegato n.2/473 del 5-12-2017 con cui è stata costituita la struttura tecnico-amministrativa di supporto alle attività di cui all’O.C.D.P.C. n. 473 del 04.08.2017;

VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato n° 3/473 e n° 4/473 del 15/02/2018 con le quali sono stati approvati gli schemi d'accordo con il CNR-IRPI ed il CAMILab, quali Centri di Competenza (Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004), e i successivi i accordi stipulati ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell' OCDPC 473/17, nel rispetto della Legge 7 agosto 1990 n° 241, art. 15;

VISTA la D.G.R. n° 549 19/11/2018 di assegnazione ad interim dell’incarico dirigenziale della U.O.A. Di Protezione Civile del dipartimento Presidenza al Dirigente Generale reggente della Presidenza della Giunta regionale.-

PREMESSO CHE:

Con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 510 del 16.12.2016 e la n.21 del 31.01.2017 è stata richiesta al Governo Nazionale di dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi dell’art.5 della legge 225/95, per gli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio calabrese nei giorni dal 24 al 26 novembre 2016 e nei giorni dal 22 al 25 gennaio 2017;

Con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 24.05.2017 è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 24 al 26 novembre 2016 nel territorio delle Province di Crotone e Reggio C. e nei giorni dal 22 al 25 gennaio 2017 nel territorio delle Province di Catanzaro, Crotone e Reggio Calabria e dei Comuni di Longobucco, Oriolo e Trebisacce in provincia di Cosenza e di Vazzano in provincia di Vibo Valentia e quantificato in € 22.000.000,00 il limite per l’attuazione dei primi interventi nelle more della ricognizione in ordine agli effettivi e indispensabili fabbisogni;

Con in data 4 agosto 2017 è stata emanata l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 473 recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 24 al 26 novembre 2016 nel territorio delle province di Crotone e*

Reggio Calabria e nei giorni dal 22 al 25 gennaio 2017 nel territorio delle province di Catanzaro, Crotona e Reggio Calabria e dei Comuni di Longobucco, Oriolo e Trebisacce in provincia di Cosenza e di Vazzano in provincia di Vibo Valentia”;

Con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 10-11-2017 è stato prorogato per ulteriori centottanta giorni lo stato d'emergenza;

Con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 24-7-2018 è stato prorogato per ulteriori sei mesi lo stato d'emergenza;

CHE in data 15 febbraio 2019 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 577 per *“favorire e regolare il subentro della Regione Calabria nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 24 al 26 novembre 2016 nel territorio delle province di Crotona e Reggio Calabria e nei giorni dal 22 al 25 gennaio 2017 nel territorio delle province di Catanzaro, Crotona e Reggio Calabria e dei Comuni di Longobucco, Oriolo e Trebisacce in provincia di Cosenza e di Vazzano in provincia di Vibo Valentia”;*

CHE in base agli art.1 e 2 dell'O.C.D.P.C. n.577/2019 *“la Regione Calabria è individuata quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità“ e “il Dirigente della Unità Operativa Autonoma Protezione Civile della Regione Calabria prosegue l'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria nel coordinamento degli interventi, conseguenti agli eventi calamitosi in premessa indicati, pianificati e non ancora ultimati.”*

CONSIDERATO

CHE ai sensi dell'art. 1 comma 4 dell'O.C.D.P.C. n.473 del 04.08.2017, *“Il Commissario Delegato predisporre, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 7,.... un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile”;*

CHE il piano di cui all'art.1 comma 4 dell'O.C.D.P.C. n. 473 del 04.08.2017 deve contenere:

- gli interventi realizzati dalle amministrazioni nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio e ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
- le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
- gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose;

CHE con nota del Dirigente U.O.A. Protezione Civile, prot. n.40941 del 09.02.2017, indirizzata alle Amministrazioni dei territori interessati dagli eventi alluvionali, è stata avviata la procedura di ricognizione degli interventi eseguiti dalle Amministrazioni nella fase di prima emergenza nonché le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi ed è stata quindi richiesta la redazione delle schede appositamente predisposte;

CHE con nota 327778/Siar del 19.10.2017 il Commissario Delegato ha trasmesso al Capo Dipartimento Protezione Civile il Piano degli interventi ammontante a totali € 22.000.000,00;

CHE con nota n. POST/0069513 dell'8.11.2017 del Capo Dipartimento della Protezione Civile il predetto Piano è stato ritenuto *“meritevole di approvazione” per un importo parziale di € 10.378.126,72, all'interno del quale sono compresi gli interventi di cui all'art.1, comma 4 lettere a) e b), nonché i contributi per l'autonoma sistemazione di cui all'art.3 dell'O.C.D.P.C. n.473/2017;*

CHE con nota n° 384267/Siar del 14 novembre 2018, il Commissario Delegato, ha trasmesso al Capo del Dipartimento Protezione di Civile il completamento del Piano degli interventi ammontante ad €. 22.000.000,00 per come previsto dall'art. 1 comma 6 dell'O.C.D.P.C. 473/17;

CHE, con nota n. POST/0073760 del 20.12.2018 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, il predetto Piano è stato ritenuto *“meritevole di approvazione” per un importo parziale di € 21.240.000,00, all'interno del quale sono compresi gli interventi di cui all'art.1, comma 4 lettere a), b) e c), nonché i*

contributi per l'autonoma sistemazione di cui all'art.3 dell'O.C.D.P.C. n.473/2017, formulando osservazioni sugli interventi rimanenti aventi importo complessivo di € 760.000,00;

CHE con nota n° 56100/siar dell'11-2-2019 il Commissario Delegato ha trasmesso al Capo del Dipartimento Protezione di Civile nuova proposta di completamento e rimodulazione del Piano degli interventi per totali € 22.000.000,00, per come previsto dall'art. 1 comma 6 dell'O.C.D.P.C. 473/17, che tiene conto delle osservazioni formulate dal Capo Dipartimento Protezione Civile con la nota prot.n. POST/73760 del 20.12.2018;

CHE, con nota n. POST/0012789 del 7-3-2019 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, il predetto Piano così rimodulato è stato ritenuto "meritevole di approvazione nel limite di € 22.000.000,00";

CHE per consentire l'espletamento delle iniziative di cui al punto precedente, il Dirigente della UOA "Protezione Civile", provvede con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n.6074, allo stesso intestata fino al 20 novembre 2020, ai sensi dell'art.1 punto 5. dell'O.C.D.P.C. n.577 del 15-2-2019;

PRESO ATTO

CHE, per come già esplicitato al punto precedente, il completamento del piano prevede, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della O.C.D.P.C. 473/17, interventi di cui alle lettere a), b) e c);

CHE gli interventi di cui alla lettera c), approvati dalla sopra citata nota, sono stati formalmente dichiarati dai Centri di Competenza portatori di situazioni di maggiori criticità e quindi prioritari in coerenza con la metodologia adottata per la loro inclusione nell'elenco degli interventi da realizzare volti al superamento dell'emergenza;

CHE per gli interventi di cui alla lettera c) si rende necessario stipulare apposite convenzioni che disciplinino i rapporti tra Regione Calabria e i Soggetti Attuatori (Comuni/Enti);

CHE allo scopo è stato predisposto apposito schema di convenzione, il quale, ad avvenuta approvazione, sarà sottoposto ai Soggetti Attuatori per la stipula;

CHE i Soggetti Attuatori sono i Comuni e gli Enti, riportati nel Piano approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

DATO ATTO

CHE la contabilità speciale n.6074 è aperta ai sensi della O.C.D.P.C. n. 473/2017 e della O.C.D.P.C. di subentro n. 577/2019, presso la Tesoreria di Catanzaro;

SU PROPOSTA del Responsabile U.O.4 - Superamento emergenza e supporto agli interventi strutturali, che esprime parere favorevole sulla coerenza e regolarità tecnica del presente atto;

DECRETA

Di confermare quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente trascritto;

Di prendere atto dell'approvazione da parte del Capo Dipartimento della Protezione Civile del Piano degli interventi per un importo totale di € 22.000.000,00, che comprende gli interventi di cui all'art. 1, comma 4 lettere c), di seguito riportati:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	IMPORTO
BOV/C.01	COMUNE DI BOVA	€ 400.000,00
BOV/C.05	COMUNE DI BOVA	€ 350.000,00
GAS/C.01	COMUNE DI GASPERINA	€ 120.000,00
ICR/C.01	COMUNE DI ISOLA CAPO RIZZUTO	€ 130.000,00
MON/C.02	COMUNE DI MONASTERACE	€ 500.000,00

MON/C.03	COMUNE DI MONASTERACE	€ 750.000,00
PEP/C.01	COMUNE DI PETILIA POLICASTRO	€ 400.000,00
PEP/C.02	COMUNE DI PETILIA POLICASTRO	€ 350.000,00
PLA/C.01	COMUNE DI PLACANICA	€ 850.000,00
ROJ/C.01	COMUNE DI ROCCELLA JONICA	€ 300.000,00
SIJ/C.01	COMUNE DI SANT'ILARIO DELLO JONIO	€ 30.000,00
CMRC/C.45	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	€ 500.000,00
SCA/C.01	COMUNE DI SCANDALE	€ 250.000,00
SET/C.03	COMUNE DI SETTINGIANO	€ 1.300.000,00
CMRC/C.54	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	€ 1.200.000,00
CENCOMP/C.01	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	€ 1.318.934,50
CENCOMP/C.02	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	€ 1.250.000,00
GIM/M.01	COMUNE DI GIMIGLIANO	€ 200.000,00
LON/M.01	COMUNE DI LONGOBUCCO	€ 75.000,00
STR/C.01	COMUNE DI STRONGOLI	€ 300.000,00
CAU/M.01	COMUNE DI CAULONIA	€ 80.000,00
GRO/C.01	COMUNE DI GROTTERIA	€ 500.000,00
PLT/C.01	COMUNE DI PLATI'	€ 700.000,00
VAZ/C.01	COMUNE DI VAZZANO	€ 300.000,00
CUT/C.02	COMUNE DI CUTRO	€ 606.580,76

Di stabilire che i Soggetti Attuatori riportati nell'elenco di cui sopra sono i Comuni e gli Enti (nelle persone dei Sindaci/Presidenti pro-tempore), individuati nel Piano approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

Di approvare lo schema di convenzione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Di dare atto che l'approvazione dello schema di convenzione e le successive ed eventuali liquidazioni dovute ai Soggetti Attuatori per l'esecuzione degli interventi previsti nel Piano approvato non comporteranno alcun onere per l'Amministrazione regionale, in quanto tutte le conseguenti spese graveranno sulla contabilità speciale 6074, aperta ai sensi della O.C.P.D.C. 473/2017 ed intestata al Dirigente della UOA "Protezione Civile" fino al 20 novembre 2020, ai sensi dell'art.1 punto 5. dell'O.C.D.P.C. n.577 del 15-2-2019, disponibile presso la Banca d'Italia sede di Catanzaro;

Di dare atto che la struttura già costituita a supporto alle attività del Commissario delegato provvederà alla istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori ai fini dell'erogazione delle somme in conto agli interventi;

Di dare atto che gli interventi di cui all'art. 1 comma 4 lettera c) dell'O.C.D.P.C. 473/17, approvati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, sono stati formalmente dichiarati dai Centri di Competenza portatori di situazioni di maggiori criticità e quindi prioritari in coerenza con la metodologia adottata per la loro inclusione nell'elenco degli interventi da realizzare volti al superamento dell'emergenza;

CHE si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7-bis comma 3 del D.Lgs n.33 del 2013;

Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R. Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n°11.

Sottoscritta dal Responsabile U.O.4

PANICO GIOVANNI

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

PALLARIA DOMENICO

(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO PRESIDENZA
U.O.A. "PROTEZIONE CIVILE"**

Rep n° _____ DEL _____

OGGETTO: O.C.D.P.C. n.577 del 15-2-2019 di subentro alla O.C.D.P.C. n. 473/2017 - "*Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 24 al 26 novembre 2016 nel territorio delle province di Crotone e Reggio Calabria e nei giorni dal 22 al 25 gennaio 2017 nel territorio delle province di Catanzaro, Crotone e Reggio Calabria e dei comuni di Longobucco, Oriolo e Trebisacce in provincia di Cosenza e di Vazzano in provincia di Vibo Valentia*".

Convenzione per l'esecuzione del Piano degli interventi di cui all'art.1, comma 4 dell' O.C.D.P.C. n. 473/2017

**Art. 1
(Oggetto)**

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione Calabria - Dipartimento Presidenza - UOA Protezione Civile (nel seguito denominata Regione) e gli Enti beneficiari dei finanziamenti di cui all'art.1 comma 4, lettera c) dell'O.C.D.P.C. 473/2017, inerente ai *Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 24 al 26 novembre 2016 nel territorio delle province di Crotone e Reggio Calabria e nei giorni dal 22 al 25 gennaio 2017 nel territorio delle province di Catanzaro, Crotone e Reggio Calabria e dei comuni di Longobucco, Oriolo e Trebisacce in provincia di Cosenza e di Vazzano in provincia di Vibo Valentia*.

In relazione a quanto disposto con l'O.C.D.P.C. n.577 del 15 febbraio 2019, il Dirigente della UOA Protezione Civile della Regione Calabria è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Calabria nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazioni dei piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione della predetta ordinanza.

Il Piano approvato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale individua gli interventi, gli importi finanziari e i Comuni beneficiari degli stessi.

I beneficiari dei finanziamenti inerenti agli interventi contenuti nel Piano di cui all'art. 1, comma 4, dell'O.C.D.P.C. 473/2017 sono individuati quali Enti Attuatori ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'ordinanza predetta (nel seguito denominati Ente Attuatore) e sono identificati quali responsabili della realizzazione degli interventi stessi.

Ai fini di una più puntuale individuazione dell'oggetto della concessione e degli obblighi da essa scaturenti, si considera la progettazione esecutiva, che sarà redatta dall'Ente Attuatore entro i termini fissati dall'art. 3 della presente convenzione.

**ART. 2
(Utilizzo delle risorse)**

Agli oneri della presente convenzione si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Delegato, ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 473/2017, disponibili in contabilità speciale n. 6074 e aperta presso la Tesoreria Provinciale di Catanzaro (Banca d'Italia) intestata al Dirigente della U.O.A. Protezione Civile fino al 20 novembre 2020, ai sensi dell'art.1, comma 5 della O.C.D.P.C. n.577/2019;

La struttura di supporto all'attività del Commissario Delegato provvederà all'istruttoria tecnico - amministrativa della documentazione trasmessa dagli Enti Attuatori, ai fini dell'erogazione delle somme.

L'Ente Attuatore dell'intervento è tenuto a utilizzare le somme concesse secondo quanto riportato nel quadro economico relativo alla progettazione esecutiva sopra specificata, comportante una spesa sostenuta contenuta nell'importo complessivo programmato.

L'ammissibilità delle spese per l'intervento in oggetto è determinata secondo quanto prescritto dall'art. 5 della presente convenzione. Le spese non ammissibili rimangono a totale carico dell'Ente Attuatore.

ART. 3 (Oneri a carico dell'Ente Attuatore)

L'Ente Attuatore si impegna a nominare il R.U.P. ed i progettisti dell'intervento, nonché a verificare che il R.U.P. avrà provveduto a generare, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente decreto, il Codice Unico di Progetto. La mancata generazione del C.U.P., nei termini sopra indicati, implicherà la revoca del finanziamento. È obbligatorio il riferimento al codice in questione, alla fonte finanziaria e al titolo dell'intervento in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento medesimo.

L'Ente Attuatore assume la competenza della progettazione e dell'esecuzione dell'opera pubblica da realizzare - intervento codice denominato ".....", in località, **dell'importo di €** (.....), riportato nel Piano degli Interventi di cui alla presente ordinanza, impegnandosi a porre in essere tutti gli adempimenti per consentire la sua realizzazione a norma delle vigenti Leggi e disposizioni in materia di pubblici appalti di lavori, servizi e forniture (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) ed è, quindi, il solo responsabile relativamente alle procedure di affidamento dell'attività di progettazione, dell'appalto, dell'esecuzione e collaudo dei lavori (che dovranno essere realizzati in conformità al progetto esecutivo approvato e all'osservanza delle norme tecniche ivi contenute), nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alle normative in materia di garanzia della concorrenza, di protezione dell'ambiente, alle direttive comunitarie in materia di informazione e pubblicità, alle disposizioni attinenti la sicurezza dei cantieri ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i. e a quelle contenute nella Legge 55/90 e s.m.i., relative alla lotta contro la delinquenza mafiosa.

Inoltre si ritiene inteso che i contenuti della presente convenzione hanno la valenza di disciplinare.

Al fine di garantire il monitoraggio dell'attuazione degli interventi da parte della Regione, il Responsabile del Procedimento individuato dall'Ente Attuatore dell'intervento finanziato, dovrà fornire tempestivamente e su richiesta della Regione ogni utile informazione relativa alla propria attività, necessaria al monitoraggio e alla verifica sull'attuazione dell'intervento all'U.O.A. Protezione Civile.

Anche se anticipate con altro mezzo, le comunicazioni dovranno essere fornite in originale, o copia autenticata, secondo le disposizioni di legge, sottoscritte dal Responsabile del Procedimento e dal Rappresentante Legale dell'Ente Attuatore.

In particolare, l'Ente Attuatore si impegna:

- a utilizzare il finanziamento concesso solo ed esclusivamente per la realizzazione dell'intervento indicato nel Piano degli interventi dell'ordinanza 473/2017 ed in particolare nell'art. 3 della presente convenzione;
- a realizzare l'opera finanziata secondo il cronoprogramma specifico dell'intervento, fatte salve eventuali variazioni dovute a cause di forza maggiore;
- a restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione;
- a presentare adeguate situazioni contabili e tecniche in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e di fine lavori;
- a compilare eventuali schede di monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento, ogni qualvolta la Regione lo richieda;
- a tenere in un luogo stabilito, in modo unitario e ordinato, tutta la documentazione relativa all'opera finanziata e garantire la disponibilità della stessa per eventuali controlli – con un preavviso minimo di un giorno – fino a dieci anni dalla data di chiusura degli interventi previsti;
- a consentire le ispezioni, per esaminare documenti e visionare i lavori, di funzionari regionali, nazionali, tecnici incaricati per i controlli della realizzazione dell'opera;
- a rispettare i tempi di realizzazione;
- a trasmettere alla Regione, tempestivamente e in duplice copia, copia conforme degli atti amministrativi e contabili, rilevanti ai fini della realizzazione dell'opera;
- ad assolvere agli obblighi di informazione e pubblicità stabiliti per legge;

- a utilizzare presso i cantieri dei lavori i cartelloni informativi, secondo le relative disposizioni normative, e laddove pertinenti, secondo le direttive comunitarie in materia di pubblicità e informazione.

L'Ente Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti termini:

- redazione, entro il termine di 60 gg naturali e consecutivi a far data dalla notifica della presente convenzione, del progetto preliminare dell'intervento;
- approvazione del progetto definitivo da parte dell'Ente Attuatore entro il termine di 90 gg a far data dall'approvazione del progetto preliminare;
- approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Ente Attuatore, previa acquisizione sul progetto definitivo, di tutte le autorizzazioni e i pareri prescritti dalle norme vigenti (parere Autorità di Bacino Regionale, nulla-osta ai fini idraulici ex R.D. n.523/1904, ecc.);
- ultimazione e collaudo dei lavori entro e non oltre il

Prima di procedere all'appalto dei lavori, l'Ente Attuatore dovrà comunque assicurarsi che non sussistano impedimenti di sorta alla loro esecuzione, che sia stato nominato il collaudatore statico nei casi previsti dalla normativa vigente e che si sia provveduto, in tutti i casi non espressamente esentati dalla normativa nazionale e regionale vigente, al deposito/autorizzazione del progetto presso il competente Servizio Tecnico regionale. I contratti d'appalto stipulati dall'Ente Attuatore dovranno assicurare che l'esecuzione dei lavori avvenga nel più breve termine possibile e in ottemperanza a quanto previsto dal progetto esecutivo approvato.

Nei contratti d'appalto, l'Ente Attuatore sarà obbligato ad inserire severe sanzioni a carico dell'appaltatore in caso di ritardo nell'esecuzione delle opere e specifiche norme di disciplina della tempistica del lavoro. I termini contrattualmente assegnati per l'esecuzione degli interventi dovranno comunque assicurare che tutte le opere previste nella progettazione siano ultimate, collaudate e rendicontate nei termini previsti.

ART. 4

(Centri di Competenza)

Il Commissario Delegato al fine di definire gli aspetti metodologici e la conseguente determinazione delle scelte degli interventi relativi al rischio residuo, in osservanza a quanto previsto dall' art. 1 comma 3. dell'OCDPC 473/17, ha stipulato appositi accordi con il CNR-IRPI ed il CAMILab, quali Centri di Competenza (Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004), nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n° 241, art. 15.

Con tali accordi si definiscono i compiti afferenti ai Centri di Competenza i quali consistono in:

- a) individuare le situazioni di maggiore criticità sul territorio, tra le segnalazioni di cui all'art. 1, comma 4, lettera c) dell'OCDPC n.473/17 ed estrapolare gli interventi prioritari con relativi importi nell'ambito della capienza complessiva di € 11.621.873,28;
- b) definire gli opportuni indirizzi tecnici per i progettisti individuati dagli Enti Attuatori. - per il CAMILab include anche la definizione delle quantità di inerti asportabili in tratti di alvei sovralluvionati (art. 5 dell'OCDPC 473/2017);
- c) formulare pareri tecnici vincolanti in ordine alla coerenza con gli indirizzi tecnici di cui al precedente punto b) sui progetti predisposti dagli Enti Attuatori (compito a carico del solo CAMILab). Pertanto è necessario che l'Ente Attuatore in fase di progettazione dell'intervento acquisisca gli indirizzi tecnici di cui alla precedente lettera b) nonché i pareri tecnici favorevoli di cui alla precedente lettera c) prima dell'avvio delle procedure di scelta del contraente esecutore dei lavori.

ART. 5

(Spese generali)

L'Ente Attuatore provvede allo svolgimento di tutte le attività progettuali, di direzione lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'intervento e alla corretta esecuzione dei lavori. L'Ente Attuatore può affidare, con le modalità previste dalle normative vigenti in materia (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione (D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.), la relazione geologica, l'incarico di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento, il collaudo tecnico-amministrativo, il collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici nonché l'eventuale monitoraggio delle opere eseguite, ai soggetti individuati dalle norme vigenti, in caso di carenza in organico di personale tecnico, ovvero di difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori o di svolgere le funzioni di istituto, ovvero in caso di lavori di particolare complessità, che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze.

Nel valutare la congruità della spesa relativa all'intervento, si farà riferimento al prezzario regionale vigente e per le eventuali voci non presenti, si provvederà ad apposita e documentata analisi dei prezzi, secondo le norme vigenti.

L'importo complessivo delle spese generali e tecniche, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 15% dell'importo totale dei lavori.

Rientrano nel limite del 15% di cui sopra:

1. le spese tecniche relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori, redazione di varianti in corso d'opera, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
2. spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, relazioni geotecniche, relazioni idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
3. le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
4. le spese per attività di consulenza e di supporto;
5. le spese per commissioni giudicatrici e spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità;
6. tutte le altre spese contemplate dalle norme vigenti.

Il 15%, relativo alle spese di cui sopra, non costituisce una percentuale fissa, ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dell'Ente Attuatore.

Non rientrano nel limite percentuale di cui sopra, le eventuali spese per l'esecuzione delle indagini geognostiche e dei sondaggi che dovranno essere affidati come forniture di servizi ai sensi del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e non possono pertanto rientrare nelle competenze professionali dei tecnici incaricati della progettazione. La progettazione deve essere sviluppata ed elaborata secondo le prescrizioni di legge, sia in materia di norme tecniche generali e particolari, che di norme relative al territorio e all'ambiente.

ART. 6

(Importo del finanziamento)

Al fine di assicurare la realizzazione dell'opera, come identificata nel precedente art. 3, il finanziamento concesso dalla Regione è pari all'importo indicato per ciascun Soggetto (Ente Attuatore), nell'elenco degli interventi di cui all'art. 1, comma 4 dell'O.C.D.P.C. 473/2017 e relativi ai *"Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 24 al 26 novembre 2016 nel territorio delle province di Crotone e Reggio Calabria e nei giorni dal 22 al 25 gennaio 2017 nel territorio delle province di Catanzaro, Crotone e Reggio Calabria e dei comuni di Longobucco, Oriolo e Trebisacce in provincia di Cosenza e di Vazzano in provincia di Vibo Valentia"*.

L'Ente Attuatore riconosce e dichiara che l'importo concesso comprende e compensa tutte le voci di costo così come articolate schematicamente nel Quadro Economico del progetto esecutivo.

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, l'Ente Attuatore dovrà approvare il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite a seguito del ribasso d'asta e ne darà tempestiva comunicazione all'U.O.A Protezione Civile.

Nella rimodulazione del quadro economico la voce per imprevisti può essere rideterminata nel limite del 5% oltre IVA dell'importo netto di aggiudicazione, a valere sulle economie di gara conseguite.

Il nuovo quadro di spesa così determinato, costituirà parte integrante della presente convenzione che ha la valenza di disciplinare e le restanti economie di gara rientreranno nella disponibilità della Regione. Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo di finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico all'Ente Attuatore, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

ART.7

(Varianti)

Le opere devono essere realizzate in aderenza al progetto esecutivo, con esclusione di qualsiasi variante, salvo quelle previste dall'art. 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e comunque nel rispetto del termine ultimo stabilito all'art. 3 della presente ordinanza.

Eventuali varianti in corso d'opera, nei termini consentiti dalle norme vigenti, dovranno essere approvate dall'Ente Attuatore e comunicate alla Regione, per la presa d'atto. Eventuali maggiori oneri saranno a esclusivo carico dell'Ente Attuatore.

L'esecuzione di eventuali varianti prima della suddetta presa d'atto e/o l'utilizzo di somme eccedenti l'importo approvato, restano a esclusivo rischio dell'Ente Attuatore.

ART. 8

(Verifiche e controlli)

La Regione, ai sensi anche del primo comma dell'art. 23 della Legge Regionale n. 31/1975, si riserva ogni necessaria iniziativa di controllo e di verifica delle esecuzioni delle opere e delle relative procedure. Tali verifiche non esimeranno comunque l'Ente Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle procedure previste dalle vigenti normative. Le verifiche di cui al presente articolo riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'Ente Attuatore e sono regolate dalla presente convenzione.

ART. 9

(Collaudo)

Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia. Qualora ne ricorrano le condizioni previste dalla norma, l'Ente Attuatore nomina il collaudatore o i componenti della Commissione di collaudo in corso d'opera.

Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Attuatore, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

ART. 10

(Rapporti con i terzi)

L'Ente Attuatore agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione. Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 11

(I.V.A.)

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Attuatore ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle di cui al comma precedente, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.11.

Per quanto riguarda le aliquote I.V.A., si precisa che la scelta è connessa alla tipologia degli interventi di riferimento (come da D.P.R. n.633/1972 e ss.mm.ii.) e rientra tra le competenze degli enti attuatori in indirizzo; pertanto qualsiasi contestazione in merito all'errata applicazione del citato D.P.R. rimarrà a totale carico e responsabilità degli stessi.

ART. 12

(Rate di anticipazione – saldo)

Allo scopo di garantire la necessaria disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento, l'importo del finanziamento verrà erogato secondo le modalità di seguito riportate:

- anticipazione pari al 30% del costo definitivo dell'intervento, risultante dal quadro economico approvato in seguito alla gara d'appalto, che sarà corrisposta all'avvenuta aggiudicazione definitiva dei lavori, a seguito della trasmissione, da parte dell'Ente Attuatore, degli atti relativi all'affidamento delle prestazioni tecniche e della gara d'appalto;
- le risorse ulteriori, fino ad un massimo del 95% del costo definitivo dell'intervento, saranno erogate in ratei successivi sulla base di stati d'avanzamento, certificati di pagamento e

provvedimenti di liquidazione delle spese connesse alla realizzazione dell'opera, nonché dei relativi mandati di pagamento quietanzati, evidenziando una spesa sostenuta di almeno l'80% delle somme precedentemente trasferite dalla Regione. Tutti i mandati di pagamento trasmessi e relativi alle spese già sostenute, dovranno essere irrevocabili e quindi quietanzati dagli Istituti di Credito eroganti ed essere accompagnati dalla relativa attestazione di pagamento sottoscritta da questi ultimi;

- il saldo finale, non inferiore al 5% del costo definitivo dell'intervento, sarà liquidato ad avvenuta approvazione e presentazione della contabilità finale, del certificato di regolare esecuzione o collaudo finale dei lavori e della relazione acclarante i rapporti tra Regione Calabria ed Ente attuatore.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente a giustificazione delle richieste di accredito delle singole rate di finanziamento. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 13

(Rendicontazione)

Alla richiesta di ciascuna erogazione di ratei successivi al primo, l'Ente Attuatore deve allegare la rendicontazione della spesa esigibile sostenuta, corredata della documentazione giustificativa, in copia conforme all'originale, comprendente i mandati di pagamento quietanzati e/o ogni altro documento che si riterrà opportuno.

Per la verifica di ammissibilità della spesa, l'Ente Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.

In merito, l'Ente Attuatore si impegna, in primis, alla conservazione presso la propria struttura, della documentazione originale o in copia conforme, probante la spesa esigibile sostenuta.

ART. 14

(Revoca del finanziamento)

La Regione può revocare il finanziamento nel caso in cui l'Ente Attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente ordinanza, pur se non esplicitamente riportate o richiamate nell'articolato, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative, alle stesse norme di buona amministrazione.

La Regione può altresì revocare il finanziamento ove sia compromesso, per motivi imputabili all'Ente Attuatore, il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione e, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti dell'Ente Attuatore che hanno determinato la revoca del finanziamento.

ART. 15

(Sostituzione dell'Ente beneficiario)

Nei casi di revoca del finanziamento, il Commissario Delegato si riserva la facoltà di sostituire, nei contratti stipulati per la realizzazione dell'intervento oggetto del finanziamento, all'Ente Attuatore un Commissario ad acta o altro Ente.

In conseguenza di quanto previsto dal comma precedente, l'Ente si impegna a inserire nei contratti stipulati per l'esecuzione dell'opera finanziata esplicita clausola che contempli il subentro di terzi nei contratti stessi.

ART. 16

(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente Attuatore sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa. In mancanza di conciliazione, le controversie sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine il foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 17

(Richiamo alle norme di legge vigenti e pubblicazione)

La presente convenzione non comporta oneri di registrazione configurandosi quale “provvedimento di interesse pubblico” ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 art. 3 comma a, dell’Allegato parte 3° “Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione”

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, da valere a tutti gli effetti quale disciplinare tecnico, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

La presente convenzione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e notificata ai soggetti interessati.

Letto, confermato e sottoscritto in modalità elettronica con firma digitale ai sensi del D.L. n.145 del 23-12-2013, convertito in modificazioni dall’art.6, comma 6 della legge n.9 del 21-12-2014.

L'ENTE ATTUATORE

IL DIRIGENTE